

Agricoltura, la nuova era

Con Condifesa Lazio più tutele e meno rischi per gli imprenditori del settore

DI ALESSANDRO MARANGON

L'Unione fa la forza. Da alcuni mesi lo hanno capito bene anche gli imprenditori agricoli della regione grazie ai primi passi compiuti dal Condifesa Lazio, vale a dire il nuovo organismo di tutela del settore che è nato dalla fusione dei consorzi provinciali di Viterbo e Latina e che adesso ha ricevuto anche il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione. Il Condifesa Lazio, che ieri è stato presentato ufficialmente alla stampa, è dunque pronto per cimentarsi in una nuova e più complessa fase operativa a vantaggio degli associati ma anche di chi ancora non lo è. In agenda ci sono infatti politiche e strategie per la copertura finanziaria, tramite la sottoscrizione delle più adeguate e vantaggiose polizze assicurative, dei rischi in agricoltura derivanti dalle avversità atmosferiche, dalle

ragione al Condifesa perché delineano un trend di crescita esponenziale. Oggi gli agricoltori associati nel Lazio sono oltre duemila - il 70% sono legati alla Coldiretti pontina - con una crescita del 10% e un totale assicurato che ammonta a circa 150 milioni di euro. Il valore delle produzioni vitivinicole assicurate è passato da 5 a 6 milioni di euro, mentre è salito da 65 a 71 milioni il valore complessivo delle altre produzioni assicurate. Nella zootecnia il totale del montepremi è passato da 56 a 62 milioni. «La regionalizzazione del

Condifesa e il superamento della frammentazione provinciale - ha osservato Carlo Giorgi, presidente Condifesa - ci ha messo nelle condizioni di migliorare la nostra operatività e i nostri servizi e di essere diventati, di fatto, l'interlocutore privilegiato tanto delle istituzioni, quanto delle compagnie assicurative». Associarsi al Condifesa è quindi un vantaggio non di poco conto. «Al più presto - ha annunciato Viola - avvieremo una campagna di informazione per raggiungere tutti i produttori del Lazio e metterli al corrente sulle più

adeguate ed efficaci coperture assicurative anche a tutela delle produzioni orticole invernali». Poi le parole di Viola hanno preso in

esame le accese polemiche che caratterizzarono l'assemblea degli associati dello scorso 26 maggio. «Voglio ufficialmente ringraziare -

ha affermato - tutti i produttori presenti a quell'assemblea che, al nostro fianco, non indietreggiarono di un centimetro rispetto alle accuse e alle polemiche che furono mosse da pochi. Accuse e polemiche che si sono rivelate del tutto pretestuose e gratuite. Anzi, anticipo che sottoporremo alle case madri delle compagnie assicurative quelle che riteniamo essere anomalie bisognose di accurate verifiche, e cioè il ripetersi di eventi calamitosi verificatisi, stando alle denunce, sempre nelle stesse aziende e che hanno spinto i titolari a chiedere, negli ultimi tre anni, il risarcimento dei danni subiti dalle coltivazioni». E nell'agenda di Condifesa Lazio sono già segnate in bella evidenza delle consultazioni mirate con gli agricoltori per ogni tipo di produzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



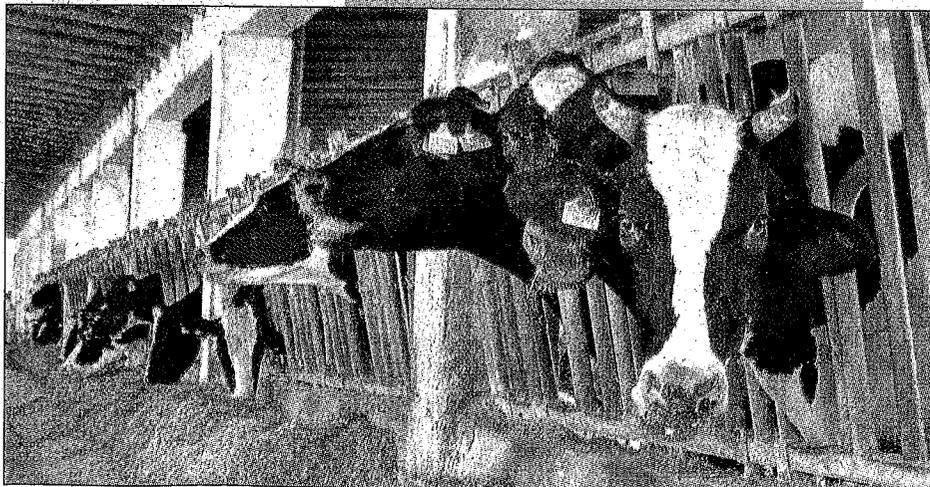
NELLA FOTO IN ALTO CARLO GIORGI, PRESIDENTE CONDIFESA LAZIO, E SAVERIO VIOLA, DIRETTORE GOLDIRETTI LATINA E FROSINONE

L'OBIETTIVO
IN AGENDA POLITICHE E STRATEGIE PER LA COPERTURA FINANZIARIA TRAMITE VANTAGGIOSE POLIZZE ASSICURATIVE

IL TAVOLO
Una piattaforma per il ministro Martina

Prezzo del latte, la Regione studia gli interventi adatti

Una piattaforma di interventi da presentare al Ministro Martina. Questo l'obiettivo concertato e condiviso dal Tavolo del latte che si è svolto ieri presso l'assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Lazio alla presenza di tutte le associazioni di categoria, i produttori e le industrie di trasformazione coinvolte nel settore. L'assessore Sonia Ricci ha fissato lunedì 15 settembre come termine di presentazione delle proposte sulla base delle quali elaborare il documento del sistema zootecnico della regione Lazio. «La zootecnia è uno dei grandi temi su cui la Regione ha concentrato la sua attenzione - ha spiegato Ricci -. Risolvere le sorti di un settore in forte crisi, a causa dell'aumento dei costi e della competitività e del calo dei consumi, è possibile solo se tutti i componenti della filiera danno il loro apporto, facendo sistema in maniera efficace ed efficiente. L'amministrazione Zingaretti



L'ASSESSORE RICCI: «USCIRE DALLA CRISI E' POSSIBILE SOLO CON L'APPORTO DI TUTTA LA FILIERA»

vuole dare il proprio contributo alla piattaforma individuando azioni positive da mettere in campo a livello europeo, nazionale e locale. Abbiamo già reperito 150 mila euro da poter destinare alla

valorizzazione del latte laziale». Ma la Regione Lazio punterà anche alla promozione della territorialità, al miglioramento della qualità e alla sensibilizzazione della grande distribuzione. «Ben consapevoli che il prezzo del latte sia determinato da dinamiche di mercato, nazionali e internazionali - ha aggiunto l'assessore - siamo altrettanto consapevoli, però, che questo tavolo può contribuire con azioni positive a mantenere un prezzo il più possibile congruo alle necessità di sopravvivenza di tutti i produttori. Bisogna compiere un'inversione di tendenza, produttori e industriali insieme - ha concluso Ricci -. Il mio invito è un grande atto di responsabilità da parte di tutti nel fare sistema Lazio. Adesso abbiamo compiuto il primo passo».

calamità naturali ma anche dei rischi che dovessero essere generati da improvvise distorsioni delle dinamiche del mercato. «Associarsi al Condifesa Lazio - ha spiegato Luca Bacchi, direttore del nuovo organismo - significa anche, per le aziende agricole, snellire e accelerare la durata dei processi burocratici per ottenere il risarcimento dei danni eventualmente patiti a causa, per esempio, della perdita del raccolto. Oggi Ministero e Regioni dispongono di somme irrisorie per poter indennizzare, all'occorrenza, le aziende colpite da calamità naturale e, generalmente, i tempi per la liquidazione delle somme sono biblici. Il nuovo organismo regionale, invece, assicura, grazie alla forza finanziaria generata dalla oculata gestione delle quote associative, certezza e tempestività nella erogazione dei risarcimenti». E qui è intervenuto Saverio Viola, direttore della Coldiretti di Latina e Frosinone, per allargare il discorso: «Un raccolto perso - ha sottolineato Viola - viene indennizzato nel giro di un paio di mesi, consentendo così all'impresa agricola danneggiata di ricostituire in tempi brevissimi il capitale necessario a fronteggiare la nuova campagna stagionale». I numeri stanno dando